

CONCERTI D'ESTATE

IL PROSSIMO 22 LUGLIO

● Lunedì 22 luglio, alle ore 21.00 alla Villa Comunale di Foggia, ad 81 anni esatti dai bombardamenti che nell'estate del '43 devastarono il capoluogo dauno, Foggia ricorda con l'ormai tradizionale concerto della pace uno degli eventi bellici più rovinosi di sempre.

Il concerto rientra nella programmazione della XXI edizione di "Non soli, ma ben accompagnati", organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale della città e inserita nel cartellone di Foggia Estate 2024.

Eccezionalmente organizzato di lunedì, proprio per la celebrazione del 22 luglio, il quarto concerto della rassegna vede in scena due artisti impegnati e iconici del panorama musicale italiano, Eduardo De Crescenzo e Julian Oliver Mazzariello. Il concerto "Avvenne a Napoli", come in una macchina del tempo, trasporterà l'ascoltatore nei salotti culturali del tempo dove generalmente un cantante e un pianista eseguivano queste canzoni per un pubblico privilegiato. In alcuni brani interverrà riconoscibile e suggestiva la fisarmonica di Eduardo, strumento che a un certo punto del repertorio diventò popolarissimo, a suggello dell'enorme successo di quella "Canzone d'Arte" esclusiva e colta che pure riuscì a penetrare nelle case di tutti, anche di chi non poteva permettersi di comprare un pianoforte. Il viaggio immaginario inizierà intorno al 1800, con l'introduzione par-chopiniana di Julian a Fenesta vascia, sublimata da un'interpretazione mozzafiato



A Foggia il 22 Mazzariello e De Crescenzo

di Eduardo che in un baleno libererà la canzone dalle croste del tempo, dai mille rifacimenti spesso insensati che ancora affliggono il repertorio italiano più famoso al mondo. Attraversando più di un secolo di musica, inseguendone i suoni immaginati dell'epoca, si approderà in chiusura a Luna rossa: siamo nel 1950, sarà ancora un successo napoletano mondiale, ma la musica è già una beguine contaminata da suoni afro-americani. È così contaminata che Eduardo e Julian la interpreteranno approfittandone per rientrare nei panni del bluesman e del jazzista, nella musica a cui essi stessi appartengono segnando così la fine del viaggio. In mezzo a tutto ciò, l'epoca d'oro di cantant-Napoli, la canzone d'arte e di popolo, di musicisti e di poeti, maestri compositori e anonimi "fischiatori".

Il pubblico ascolterà perle come Era de maggio, Marechiare, 'A vucchella, I te vurria vasa', Te voglio bene assaje, Munasterio 'e Santa Chiara, Serenata napoletana e

L'EVENTO

Ricorda l'81° anniversario dei terribili bombardamenti su Foggia, città medaglia d'oro al valore civile e al valore militare

LO SPETTACOLO

Nel suggestivo scenario del teatro della bellissima villa comunale nell'ambito del Festival Apuliae e del Foggia Estate

Foggia città per la pace con Juan Mazzariello e Eduardo De Crescenzo

tante altre.

Eduardo De Crescenzo, che non ha bisogno di presentazioni, rappresenta "la voce" in assoluto tra le più apprezzate del panorama musicale italiano, notoriamente per estensione, ma ancor di più per una stupefacente carica di armonici che gli consente di disegnare con naturalezza ogni stato d'animo umano. Cantante e interprete emozionante, compositore, musicista e fisarmonicista ispirato, affina nel tempo i suoi talenti, li fonde in uno stile personale e originale. Difficile collocarlo sotto le consuete "etichette di genere". Il grande pubblico lo conosce in quel Sanremo del 1981 con Ancora, un successo strepitoso tutt'oggi ascoltato e suonato in tutto il mondo. Ad accompagnare De Crescenzo, Julian Oliver Mazzariello, uno dei pianisti più incantevoli apparsi sulla scena musicale negli ultimi anni. Stupisce per il suo tocco agile e virtuoso, emoziona per il fraseggio ricercato, vibrante, ispirato. Di origini inglesi si trasferisce in Italia poco più

che adolescente per conoscere altre culture ed è qui che incontra i più grandi jazzisti della scena nazionale e internazionale ma cerca esperienze anche con il cantautorato di valore per lavorare agli aspetti emozionali dell'interpretazione. In questo percorso artistico e di vita il suono del suo pianoforte diventa sempre più espressivo e originale, riconoscibile a ogni esecuzione, che sia in "solo" o in "formazione". Dunque, con la magia del pianoforte di Mazzariello e le interpretazioni di uno dei più grandi artisti del nostro tempo, sarà certamente una serata da non dimenticare.

Il concerto gode del sostegno della Regione Puglia e dell'Amministrazione Comunale di Foggia, rientrando nel cartellone di Foggia estate 2024.

Inizio ore 21 - ingresso gratuito. L'entrata sarà consentita fino ad esaurimento posti a partire dalle ore 20.30 dagli ingressi laterali di Via Sciliani e via M. Mazzei (ex via Galliani).

A VICO IL 27 E 28 LUGLIO

«Le giuste parole» l'informazione e la violenza di genere

● Quanto può essere tossico e dannoso il racconto giornalistico sulla violenza di genere? È uno degli interrogativi al centro della prima edizione del Festival dell'informazione sulla violenza di genere "Le giuste parole", in programma sabato 27 e domenica 28 luglio a Vico del Gargano. Le giuste parole festival è promosso dalla cooperativa sociale Il Filo di Arianna nell'ambito del progetto Zona franca, sostenuto da Fondazione CON IL SUD. L'Ordine dei Giornalisti della Puglia e GiULiA giornaliste, associazione ed ente formatore che si occupa di parità di genere in ordine alla rappresentanza, rappresentazione e linguaggio dei media, sono partner sostenitori dell'evento insieme con la Fondazione Marisa Bellisario. Il mondo dell'informazione ha un'enorme responsabilità e, attraverso la formazione, la cooperativa sociale Il Filo di Arianna prova a stimolare un cambiamento nel linguaggio giornalistico e nella rappresentazione della violenza di genere. Il superamento di stereotipi e pregiudizi nel racconto giornalistico di episodi di violenza, molestie, stalking, discriminazioni e femminicidio è il primo passo.

In due sessioni, i relatori analizzeranno la rappresentazione della violenza di genere nel linguaggio giornalistico, sviscerando stereotipi, pregiudizi, norme e deontologia. L'Aula consiliare del Comune di Vico del Gargano,



in Largo San Domenico, ospiterà la due giorni dell'evento formativo. 'Chiamala col suo nome. Raccontare la violenza di genere tra stereotipi e corretta informazione' è la prima sessione, in programma sabato 27 luglio a partire dalle 15.30. Interverranno Rossella Matarrese, Consigliera dell'Ordine dei giornalisti della Puglia con delega alla formazione, coordinatrice regionale e componente del direttivo Gi.U.Li.A. ("I media, i suoi linguaggi e la rappresentazione della violenza. I doveri del giornalismo"); la professoressa Pina Lalli, docente di Sociologia della comunicazione all'Università di Bologna Alma Mater Studiorum, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, che coordina l'Osservatorio di ricerca sul femminicidio e dirige il Centro di ricerca CoMediaS - Comunicazione, Media e Spazio pubblico ("Oltre le parole, il racconto della violenza di genere nella cronaca quotidiana"); l'avvocato Susanna Zaccaria, Presidente dell'associazione Casa delle donne per non subire violenza di Bologna ("La casa delle donne per non subire violenza"). Modera Daniela Eronia, project manager di Zona franca.

La seconda sessione, 'La violenza di genere tra correttezza e scorrettezze del linguaggio giornalistico', è in programma a partire dalle 9.30 alle 13.30 di domenica 28 luglio. Relazioneranno Mara Cinquepalmi, Ufficio stampa della Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha curato pubblicazioni per GiULiA - Giornaliste ("Tutti i particolari in cronaca: come è cambiata l'informazione sulla violenza con il Manifesto di Venezia"); la professoressa Donatella Curtotti, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia ("Violenza di genere: emergenza e norme"); la professoressa Flaminia Saccà, docente di Sociologia della violenza di genere e Culture politiche, genere e asimmetrie del potere all'Università La Sapienza e Presidente dell'Osservatorio STEP Ricerca e Informazione sulla violenza alle donne nel racconto giornalistico ("Tre volte vittima. La violenza alle donne nel racconto giornalistico"); il professore Luigi Spedicato, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università del Salento ("Uomini (e donne) che odiano le donne. Note per un'analisi sociocomunicativa della violenza di genere").

PRESENTATO IL CARTELLONE DELLA MANIFESTAZIONE SUI MONTI DAUNI

Ritorna l'Accadia blues festival, al via il 29 luglio con il grande Angelo Branduardi

● Con il titolo di "Blues e altre storie" torna anche per il 2024 l'Accadia Blues Festival, l'ormai consueto appuntamento sui Monti Dauni che quest'anno propone sette giorni di programmazione con artisti nazionali e internazionali. Come di consueto, sarà lo storico rione Fossi a ospitare gli appuntamenti della manifestazione, sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Puglia e dal Comune di Accadia e organizzato dalla Aquadia srl con la direzione artistica di Rocco Pasquariello. E secondo un copione altrettanto consolidato, pur conservando il blues come "stella polare" delle scelte artistiche, il festival si aprirà anche ad altri linguaggi, a cominciare dall'anteprima di lunedì 29 luglio, che porterà in piazza Matteotti Angelo Branduardi, figura di primo piano del panorama cantautorale italiano, con una data del suo recital "Confessioni di un malandrino".

Com'è noto, l'Accadia Blues Festival punta anche e soprattutto a rilanciare l'immagine turistica di questo centro del Subappennino Dauno, fra i destinatari dei fondi del PNRR con i quali si progetta di recuperare alla piena fruibilità proprio il rione Fossi dopo un lungo periodo di oblio. A stretto giro, sarà infatti proprio il Rione, alle 18.30 del 30 luglio, a ospitare lo spettacolo per bambini "Correndo a perdifiaba", a cura de I Guernica, che si propone tra l'altro di ricucire il legame tra le nuove generazioni e la parte più antica del paese. E anche quest'anno sarà imprescindibile l'appuntamento con il Fossi Art Village che a partire dal 3



agosto ospiterà una performance curata dall'Accademia di Belle Arti di Foggia e la mostra fotografica "Eduardo artefice magico" curata dalla giornalista Rai e docente Daniela Morandini. Per l'occasione Antonella Morea, nipote di Renato Carosone, proporrà anche il recital "Eduardiana", accompagnata dal chitarrista Paolo Del Vecchio.

La cantante e chitarrista serba Ana Popovic, figura di primo piano del panorama blues europeo, sarà la protagonista della serata di domenica 4 agosto, mentre lunedì 5, dopo un'apertura affidata al chitarrista e folk singer calabrese Alessandro Santacaterina, sarà di scena il "desert blues" di Goumar Almoctar, meglio noto come Bombino. Nordafricano di origini Tuareg, Bombino può vantare una carriera internazionale con collaborazioni prestigiose, per tutte quelle con Keith Richards dei Rolling Stones e poi ancora Stevie Wonder e Robert Plant.

Novità assoluta per l'edizione del 2024 è quindi il "Premio Acca - Dal Folk al Blues al Jazz", dedicato al grandissimo

folksinger Matteo Salvatore, nato ad Apricena e deceduto a Foggia dove viveva, che il 6 agosto proporrà un'importante passerella dedicata agli artisti e alle band emergenti impegnati nell'interpretazione di brani originali.

Un impegno a favore dei giovani artisti sollecitato dal Comune di Accadia e immediatamente condiviso dalla direzione artistica del Festival. Nella stessa serata si esibirà anche il quintetto di Veronica Sbergia, già componente dei Persuaders e dei Red Wine Serenaders, che proporrà un concerto vicino allo stile teatrale del Vaudeville arricchito da aneddoti e pillole di storia del Blues.

Gran finale il 7 agosto in piazza Matteotti con il concerto degli Almagretta, l'ormai leggendaria band napoletana che ha scritto una pagina di storia nell'ambito del reggae e dell'hip hop suonati e cantati in Italia. La serata sarà aperta da un set di Marco Bartocioni, in arte Bartok, il più noto specialista italiano di steel guitar, con la sua musica che miscela rock, blues e soul, con una particolare attenzione al sound tipico del Sud degli States.

Dal 3 al 7 agosto, inoltre, il Rione Fossi ospiterà tutte le sere un DJ Set "after midnight". Il festival sarà condotto da Tonio Toma, volto noto della televisione pugliese. Per tutta la durata della manifestazione, sono previsti incontri e workshop tra musicisti e pubblico; l'Accademia delle Belle Arti di Foggia realizzerà performance d'arte e workshop. I concerti dell'Accadia Blues Festival sono tutti con ingresso gratuito.